

# Intervento Giuseppe Trieste Presidente FIABA Onlus

### ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Laboratori Nazionali del Gran Sasso – Assergi (AQ)

2 ottobre 2018



## Chi siamo



FIABA si propone di abbattere tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle culturali, che precludono la possibilità di godere e vivere l'ambiente in tutte le sue forme. Per questo promuove la fruibilità universale e la progettazione di ambienti totalmente accessibili secondo i principi della Total Quality e dell'Universal Design, la "progettazione per tutti", finalizzata all'inclusione sociale e all'uguaglianza nel rispetto della diversità umana, attenta ai bisogni, alle esigenze e ai desideri delle persone.

Non esistono gruppi di persone con caratteristiche da catalogare ma esiste la "PERSONA".



#### Le nostre attività

FIABADAY – Giornata Nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche – istituita nel 2003 con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri che si svolge ogni anno la prima domenica di ottobre e si caratterizza per le tradizionali visite a Palazzo Chigi riservate alle persone con disabilità, agli anziani, ai bambini e ai loro accompagnatori.







#### Corsi per docenti

Con Decreto Prot. del 01/08/2016, FIABA è stata inclusa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'elenco dei soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola.

Il Dipartimento Scuola FIABA si occupa di promuovere la formazione in presenza o a distanza dei docenti e del personale scolastico ed educativo delle scuole di ogni ordine e grado sui temi della rimozione delle barriere fisiche e culturali, conoscenza e accettazione di tutte le differenze umane, inclusione degli alunni con disabilità o con differenze socio-culturali, linguistiche e religiose.



#### Concorso Nazionale Futuri Geometri

Coinvolge gli istituti CAT, tutorati dai professionisti dei Collegi Provinciali dei Geometri, che sviluppano un progetto ad accessibilità totale nel Comune di residenza del loro istituto. Questo concorso ha innescato processo di realizzazione di opere ad accessibilità globale.

## PdR/UNI "Abbattimento delle barriere architettoniche. Riprogettazione del costruito in ottica universal design"

Nata dall'iniziativa sviluppata congiuntamente da CNGeGL e FIABA "I futuri geometri progettano l'accessibilità".

#### Corso per geometri professionisti

Disponibile il corso per geometri professionisti, erogato da GEOWEB in collaborazione con FIABA, "Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica Universal Design", approvato dal CNGeGL, con il riconoscimento dei crediti formativi.



# «PRM e Universal Design»



#### Proiezione di 2 video:

- Paralimpiadi 1960
- Paralimpiadi Rio 2016



#### Persone con handicap



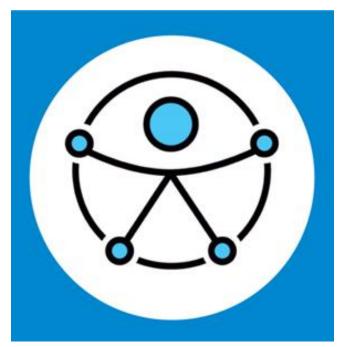
#### Persone a ridotta mobilità





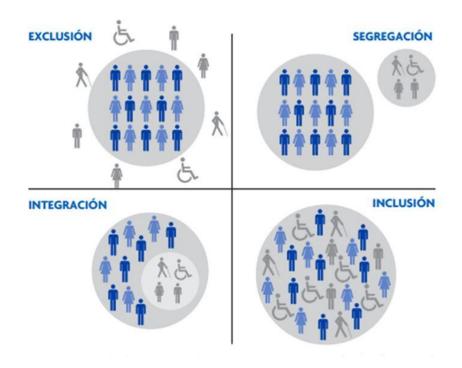
#### PRM: persona a ridotta mobilità

Non esistono gruppi di persone con caratteristiche da catalogare ma esiste "la persona" con tutte le sue qualità e peculiarità, e la disabilità non è il problema di una minoranza né l'unico ostacolo che una persona incontra nel corso della propria vita.





Il concetto di persona a ridotta mobilità permette una visione più globale verso le esigenze di tutti, rispondendo alla sempre più crescente richiesta della società di inclusione, non più di integrazione.





#### Con PRM si intendono:

Persone su sedia a rotelle (persone che utilizzano un a sedia a rotelle per muoversi a causa di malattia o disabilità)

Persone non vedenti o con disabilità visive Persone non udenti o con disabilità uditive

#### Persone con problemi di mobilità tra cui:

- persone con problemi agli arti
- persone con difficoltà di deambulazione
- persone con bambini
- persone con bagagli pesanti o ingombranti
- persone anziane
- donne in gravidanza



#### Persone con problemi di comunicazione:

- persone con difficoltà a comunicare o a comprendere il linguaggio scritto o parlato
- stranieri che non comprendono il linguaggio scritto o parlato
- persone con difficoltà di comunicazione
- persone con difficoltà sensoriali, psicologiche e intellettive

Persone di bassa statura

Persone di alta statura

Persone obese



La barriera è un qualunque elemento che impedisce o limita gli spostamenti o la fruizione di servizi. Una barriera architettonica potrebbe essere tale per alcune persone e non rappresentare una difficoltà per altre.

Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, per barriere architettoniche si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.



#### **Accessibilità**

L'accessibilità è uno dei principi su cui è imperniata la **Convenzione Internazionale dei diritti delle persone con disabilità (2006)** recepita nel nostro ordinamento nel marzo 2009.

L'accessibilità è la caratteristica di un dispositivo, di un servizio, di una risorsa o di un ambiente d'essere fruibile con facilità da una qualsiasi tipologia d'utente. L'obiettivo principale dell'accessibilità è elevare il comfort per tutti i cittadini, eliminando tutti gli ostacoli che discriminano, a favore di un'uguaglianza di opportunità.

Se si riducono le possibilità di scelta anche la qualità della vita si riduce. Senza una piena ed effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, si ledono i diritti umani, il rispetto per la dignità della persona.



Ambienti più accessibili e confortevoli possono giovare a persone con disabilità motorie o sensitive, momentanee o permanenti, donne in stato di gravidanza, famiglie con passeggini, viaggiatori con bagagli, anziani e tanti altri.

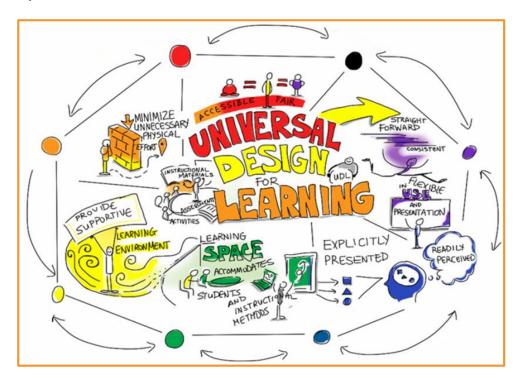
L'accessibilità produce l'innalzamento degli standard qualitativi per una serie di stakeholders, rivolgendosi a persone in tutti gli stadi della vita.





#### **Universal Design**

Per rispondere alle esigenze di un così vasto pubblico di utenti si è deciso di far ricorso all'Universal Design, un approccio verso la progettazione dell'ambiente, dei prodotti e dei servizi che assicura la partecipazione da parte di tutte le persone su base equa a tutte le attività sociali



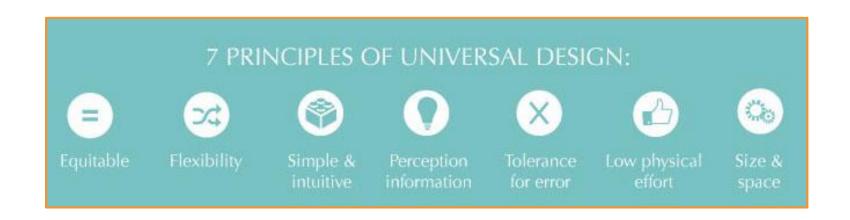


L'Universal design risulta lo strumento più adeguato per impostare l'elaborazione di risposte non limitate all'eliminazione delle barriere ma che hanno come obiettivo quello di eliminare la discriminazione della progettazione e di fornire una piena partecipazione sociale a tutti i membri della società.

L'Universal Design definisce l'utente in modo esteso e non si concentra solo sulle persone con disabilità. Suggerisce di rendere tutti gli elementi e gli spazi accessibili e utilizzabili dalle persone nella maggiore misura possibile. Non implica che tutto sia completamente fruibile da parte di tutti: si propone di offrire soluzioni che possono adattarsi a persone con disabilità così come al resto della popolazione.



Il termine "Universal design", è stato coniato dall'architetto Ronald L. Mace, della North Carolina State University, per descrivere il concetto di progettazione ideale di tutti i prodotti e gli ambienti artificiali, tali che siano piacevoli e fruibili, per quanto possibile, da tutti, indipendentemente dalla loro età, capacità e/o condizione sociale. L'Universal Design si basa su 7 principi





#### 1. Equità di utilizzo

Il progetto deve essere utile per persone con abilità diverse

- a. Fornire gli stessi mezzi d'utilizzo a tutti gli utenti: identici quando possibile, altrimenti equivalenti.
- b. Evitare di escludere o penalizzare qualsiasi utente.
- c. Garantire sicurezza e incolumità per tutti gli utenti.
- d. Rendere il progetto attraente per tutti gli utenti.

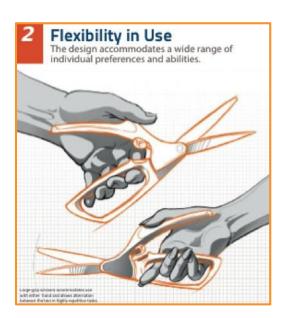




#### 2. Flessibilità di utilizzo

Il progetto si adatta ad una vasta gamma di preferenze e abilità individuali

- a. Fornire una scelta nei metodi d'uso.
- b. Permettere l'accesso e l'uso con mano sinistra e mano destra.
- c. Facilitare l'accuratezza e la precisione dell'utente.
- d. Fornire adattabilità all'andatura dell'utente

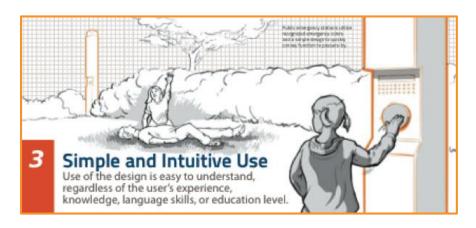




#### 3. Uso semplice e intuitivo

L'uso del progetto deve essere facile da capire, a prescindere dall'esperienza, dalle conoscenze, dalle capacità di linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente.

- a. Eliminare la complessità non necessaria.
- b. Essere rispondente con le aspettative e l'intuizione dell'utente.
- c. Fornire una grande varietà di capacità di lettura, scrittura.
- d. Strutturare le informazioni coerentemente con la loro importanza.
- e. Fornire suggerimenti e retroazioni durante e dopo il completamento dei task.

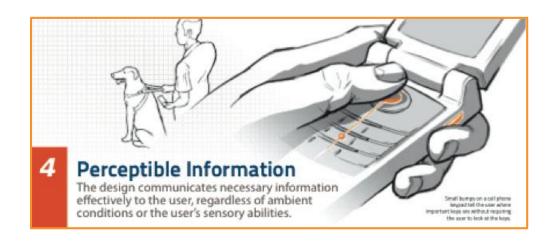




#### 4. Percettibilità dell'informazione

Il progetto deve comunicare la necessaria informazione all'utente, senza riguardo delle condizioni dell'ambiente o alle abilità sensoriali dell'utente

- a. Usare modi diversi per una presentazione ridondante.
- b. Fornire un adeguato contrasto tra le informazioni essenziali e di contorno.
- c. Massimizzare la "leggibilità" dell'informazione essenziale.
- d. Differenziare gli elementi in modo che possano essere descritti.
- e. Fornire compatibilità con una grande varietà di tecniche e dispositivi usati.





#### 5. Tolleranza agli errori

Il progetto deve minimizzare i rischi e le conseguenze negative e accidentali o le azioni non volute

- a. Sistemare gli elementi per minimizzare i rischi e gli errori.
- b. Scoraggiare azioni non coscienti e azioni che richiedono vigilanza
- c. Fornire avvertimenti di rischi ed errori.
- d. Fornire caratteristiche di protezione.

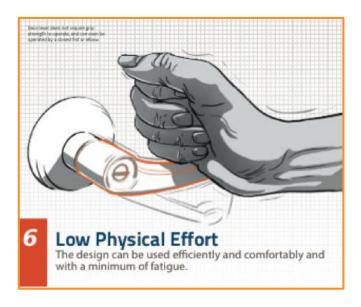




#### 6. Contenimento dello sforzo fisico

Il progetto deve poter essere usato efficientemente e in modo confortevole con un minimo di fatica.

- a. Permettere all'utente di mantenere una posizione neutrale del corpo.
- b. Usare ragionevoli forze di funzionamento.
- c. Minimizzare le azioni ripetitive.
- d. Minimizzare lo sforzo fisico sostenuto.





#### 7. Misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Devono essere forniti un'appropriata dimensione ed un appropriato spazio per il raggiungimento, il trattamento e l'uso a prescindere dalle dimensioni del corpo, dalla postura e dalla mobilità

- a. Fornire una chiara vista degli elementi importanti per qualsiasi utente seduto e in piedi.
- b. Rendere il raggiungimento di tutte le componenti confortabile per qualsiasi utente seduto o in piedi.
- c. Accogliere variazioni nelle dimensioni delle mani e dell'impugnatura.
- d. Fornire uno spazio adeguato per l'uso di dispositivi assistivi o di assistenza personale.



Lo scopo è di offrire soluzioni che possano adattarsi a persone con mobilità ridotta così come al resto della popolazione, a costi contenuti rispetto alle tecnologie per l'assistenza o ai servizi di tipo specializzato.





#### **Total Quality – Qualità Totale**

Ognuno, per raggiungere la **Total Quality -qualità totale-** e un reale comfort, ha la responsabilità di operare per migliorare lo status quo, per **garantire a tutti di vivere l'ambiente in modo confortevole e sicuro**, senza nessuna distinzione.

Il concetto di accessibilità cambia nel tempo e tende a includere persone diverse dallo standard consueto di riferimento dei progettisti, pertanto è necessario pensare all'accessibilità come accesso all'esperienza di vita e superare lo standard a favore della centralità della "persona".





## «Conoscere le disabilità»



L'Organizzazione Mondiale della Sanità per cercare di ovviare al problema della definizione della persona con disabilità, nel 1980, ha messo a punto un primo sistema di classificazione internazionale, la Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH), nel quale distingueva tre concetti tra loro interdipendenti ossia:

- 1)la menomazione,
- 2) la disabilità,
- 3) l'handicap.

In base a questa classificazione la menomazione veniva definita come la perdita di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica, la disabilità come la limitazione della capacità (conseguente a menomazione) di compiere un'attività in modo normale per un essere umano e, infine con handicap, la condizione di svantaggio (conseguente a menomazione o disabilità) che limita l'adempimento di un ruolo in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.



Tra i **limiti di questa classificazione**, è stato evidenziato il fatto che il **modello di disabilità era consequenziale**: la presenza di una malattia comportava una menomazione, una disabilità ed un handicap.

Le numerose critiche e revisioni di questo modello hanno portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001 all'adozione dell'ICF.

L'acronimo ICF sta ad indicare la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, con la quale si realizza una rivoluzione nella definizione e quindi nella percezione della salute e della disabilità.



Lo scopo generale della classificazione ICF è quello di fornire un linguaggio standard e unificato che serva da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati.

Il testo dell'ICF è stato approvato nel 2001, come revisione della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata nel 1980.

La classificazione ICF si presenta come uno **strumento unico e globale** che descrive il funzionamento umano nella sua totalità dando la **stessa importanza alle diverse componenti che influenzano la salute:** 

funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali.



L'ICF analizza la disabilità facendo riferimento ai molteplici aspetti che la denotano come esperienza umana universale, che tutti possono vivere nel corso della loro esistenza.

La disabilità non è vista solo come un deficit ma come una condizione che va oltre la limitazione superando le barriere, sia mentali che architettoniche.

L'importanza sta nell'analizzare lo stato di salute degli individui in relazione all'ambiente circostante e giungendo alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute all'interno di un ambiente sfavorevole.

Si ritiene erroneamente che **l'ICF** riguardi soltanto le persone con disabilità; in realtà esso **riguarda tutti**. Gli stati di salute e quelli ad essa correlati, associati a tutte le condizioni di salute possono trovare la loro descrizione nell'ICF. In altre parole, **l'ICF** ha un'applicazione universale.



Le informazioni fornite dall'ICF sono una descrizione delle situazioni riguardanti il funzionamento umano e le sue restrizioni, la classificazione serve come riferimento per l'organizzazione di queste informazioni.

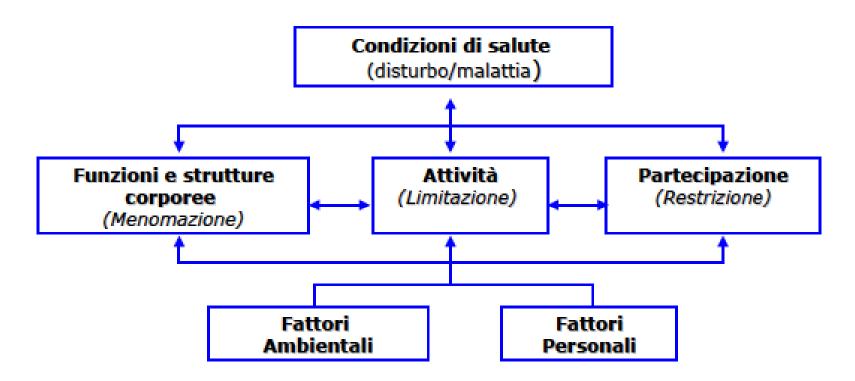
#### L'ICF organizza le informazioni in due parti:

- Componenti del Funzionamento e della Disabilità
- Componenti dei Fattori Contestuali

Ogni parte è costituita da diverse "componenti" che descrivono il funzionamento della persona.



La relazione fra i diversi elementi riportati nel seguente schema, non è unidirezionale ma bidirezionale, ovvero teoricamente ogni elemento può essere in interazione dinamica con gli altri.





#### Nell'ambito della salute (dell'individuo):

- Le funzioni corporee sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei incluse quelle psicologiche.
- Le strutture corporee sono le parti anatomiche del corpo (ovvero gli organi, gli arti e le loro componenti)
- L'attività è lo svolgimento di un compito o di un'azione da parte di un individuo
- La partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita



- Le limitazioni dell'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività.
- Le restrizioni della partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

Le funzioni corporee e le strutture corporee vengono classificate in due sezioni distinte. Queste due classificazioni sono usate in parallelo, ad esempio, le funzioni corporee comprendono sensi quali le "funzioni della vista" e le loro strutture sono "l'occhio e le strutture correlate".

Nel termine "corpo", che si riferisce all'organismo umano, sono comprese le funzioni mentali o psicologiche.

• Per **fattori ambientali** si intendono l'ambiente fisico, sociale e degli atteggiamenti in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza.



#### I fattori ambientali sono organizzati in due differenti livelli:

- Individuale, ovvero l'ambiente personale dell'individuo, inclusi la casa, il luogo di lavoro e la scuola.
- Sociale, ovvero le strutture sociali formali e informali, i servizi e le principali interazioni nella comunità o nella società, inclusi l'ambiente di lavoro, l'attività della comunità.

I fattori ambientali sono in interrelazione con le Funzioni e Strutture Corporee e le Attività e Partecipazione. La disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute, i fattori personali ed ambientali che rappresentano le condizioni in cui vive l'individuo. A causa di questa relazione, ambienti diversi possono avere un impatto molto diverso sullo stesso individuo che si trova in una particolare condizione di salute.



I **fattori personali** sono il background della vita di un individuo, e rappresentano quelle caratteristiche dell'individuo che non fanno parte della condizione di salute o degli stati di salute.

Comprendono il sesso, la razza, l'età, altre condizioni di salute, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, l'educazione ricevuta, la capacità di adattamento, l'istruzione, la professione, l'esperienza sociale, modelli di comportamento generali e stili caratteriali, che possono giocare un certo ruolo nella disabilità a qualsiasi livello.

I fattori personali non sono classificati nell'ICF a causa della grande variabilità sociale e culturale ad essi associata.



Le **menomazioni** sono considerate dall'ICF come problemi delle funzioni e delle strutture corporee associate alle condizioni di salute, quindi:

- Le menomazioni comprendono un'anomalia, un difetto, una perdita significativa nelle strutture corporee.
- Le menomazioni possono derivare da un'anomalia genetica o da una lesione, tuttavia, la presenza di una menomazione implica necessariamente una causa, che può non essere sufficiente a spiegare tale menomazione. (es. perdita della vista o di un arto).
- Le menomazioni possono essere l'espressione di un cambiamento della condizione di salute, non indicano necessariamente la presenza di una malattia, quindi, l'individuo, non deve essere considerato malato. Dalle menomazioni possono risultare altre menomazioni, come l'assenza di forza muscolare che può implicare una limitazione delle funzioni del movimento; così come le funzioni del cuore possono comportare un deficit nelle funzioni respiratorie.



## «Le disabilità»



#### **Fisiche**

Sensoriali

Intellettive e relazionali

Altre disabilità



#### Disabilità fisiche

Le **disabilità fisiche** comportano un maggior affaticamento e una diminuzione delle capacità nei movimenti, come camminare o compiere determinate azioni e, comunque, una riduzione dell'autonomia.

Nei casi più manifesti si possono aggiungere difficoltà o impossibilità ad usare gli arti superiori, disturbi legati alla vista, all'udito e alla parola. In altri casi, i problemi non riguardano gli spostamenti, ma determinano incapacità ad agire con autonomia.

Le Persone con Ridotta Mobilità possono avere difficoltà nel camminare e/o nel compiere alcuni movimenti anche se non usano una sedia a ruote. In genere possono far uso per brevi periodi o permanentemente, di ausili quali bastoni, stampelle, grucce. Altre possono avere una assenza totale o parziale degli arti superiori o inferiori (focomelia, amputazioni) e/o avere una ridotta forza nelle braccia o nelle mani, difficoltà nel coordinare i movimenti.



#### Disabilità sensoriali

La **cecità** pone nei confronti dell'individuo interessato delle difficoltà maggiori rispetto agli altri. Una capacità visiva residua molto bassa e la cecità possono comportare seri problemi di mobilità e orientamento. Per muoversi in ambiti non familiari, le persone con deficit visivo possono far uso di un accompagnatore vedente, altre possono far uso del bastone bianco, altre di un cane guida.

La **sordità** o l'**ipoacusia** non è una forma di disabilità immediatamente riconoscibile, a meno che non sia la persona stessa a manifestarla. I livelli di deficit uditivo possono essere molto diversi. Le persone sorde, specie quelle che lo sono fin dalla nascita, possono avere difficoltà nel parlare. Molte sono in grado di leggere dalle labbra del proprio interlocutore, altre prediligono l'uso del LIS (Lingua Italiana dei Segni). Le persone ipoudenti possono fare uso di apparecchi acustici per sentire meglio e sono comunque in grado di parlare.



La **sordocecità** è la combinazione di una minorazione visiva ed uditiva. Non sempre però vi è la perdita totale di entrambi i sensi. Di fatto la maggioranza delle persone sordocieche ha qualche residuo visivo e/o uditivo.

#### Disabilità intellettive e relazionali

Il termine «disabilità intellettive» evidenzia la molteplicità delle varie forme qualitative e quantitative con cui si manifestano le disabilità che coinvolgono l'intelligenza. Ognuna di queste forme è caratterizzata da particolari profili con punti di forza e di debolezza.



#### Altre disabilità

- Diabete
- Allergie
- Intolleranzi Alimentari



## Grazie per l'attenzione!











www.fiaba.org

info@fiaba.org